

PARROCCHIA S. GABRIELE

Via Rio Sparto, 9
65129 Pescara tel. 085. 51136
Info: www.sangabrielepescara.it
Mail: parroco.sangabriele.pe@gmail.com

Foglio settimanale
Anno VII - n. 25



4^a settimana di
QUARESIMA
30 marzo – 5 aprile 2025

LASCIATEVI RICONCILIARE CON DIO

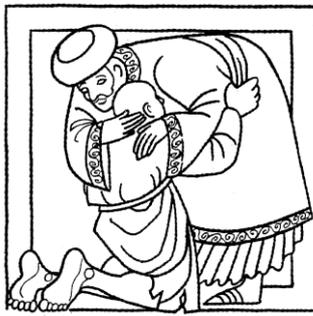
Se i messaggi della prima parte della Quaresima ponevano l'accento sulla consapevolezza dei propri peccati e sulla necessità della conversione, **questa seconda parte è centrata sulla volontà di Dio Padre di riconciliarsi con noi.**

Egli sta sempre dalla nostra parte: provvede al sostentamento del suo popolo all'uscita dall'Egitto (prima Lettura), non imputa agli uomini le colpe offrendo la vita del Cristo come segno di riconciliazione e salvezza (seconda Lettura), reintegra i suoi figli perduti e fa festa quando tornano a casa (Vangelo).

Naturalmente, **nel suo amore immenso, non calpesta né limita la nostra libertà di pensare e agire.** Per questo la scelta della riconciliazione è soltanto nostra.

Tocca a noi, come il «figliol prodigo», ritornare in noi stessi, comprendere la portata e le conseguenze delle dissolutezze compiute, a volte avere l'impressione di aver toccato il fondo. Va da sé che non è questo il desiderio del Padre, vorrebbe evitarci inutili sofferenze. Dobbiamo però ammettere che possono essere terapeutiche, se servono a evitare in futuro simili errori.

Tocca a noi, come il fratello maggiore, imparare dal Padre la misericordia, che si declina nell'assenza di pregiudizi, nell'accettazione dei limiti dell'altro, in una gioia che non può essere piena se ogni componente della famiglia umana non è salvo.



**Gli corse incontro,
gli si gettò al collo
e lo baciò**

Il segreto della santità

S. Antonio abate venne a sapere che nella ricca città d'Alessandria d'Egitto, tra tanti peccatori, viveva un umile calzolaio da tutti considerato santo. Desideroso di perfezionarsi sempre più nella vita cristiana, lo va a trovare, per sapere da lui quale fosse il segreto della sua santità.

- Cosa fai per camminare così bene nella via di Dio?
- Sono un niente nella via di Dio: faccio solo scarpe.
- Ma cosa fai ancora? Come passi le tue giornate?
- Le divido in tre parti: faccio otto ore di lavoro, otto di preghiera, otto di sonno.

S. Antonio, riflette che le sue giornate erano ancora più piene d'opere buone, ma insiste:

- Ma qual è il segreto della tua santità? Forse la tua povertà?
Risponde l'umile calzolaio: - Anche qui faccio semplicemente tre parti dei soldi che guadagno: una parte per i poveri, una per la chiesa, una per me.

S. Antonio, aveva donato tutto ai poveri per continua le sue domande:

- Come fai a vivere intimamente con Lui in questa città dove è imperante il peccato?

Risponde ancora con semplicità il calzolaio:

- Confesso di star male in questa città, spesso la notte non dormo nel vedere intorno a me tanti peccatori e piango. E prego così: «**Signore, ascoltami: questi peccatori sono miei fratelli! Non condannarli, condanna me al loro posto! Salva questi miei fratelli!**».

Allora S. Antonio capì il segreto d'una vera santità, **quella che ci fa simili al Padre del cielo, che ha mandato nel mondo suo Figlio a salvare i peccatori.**

La "parola" di Papa Francesco

Il Vangelo di oggi inizia con alcuni che criticano Gesù, vedendolo in compagnia di pubblicani e peccatori, e dicono con sdegno: "**Costui accoglie i peccatori e mangia con loro**". Questa frase si rivela in realtà come un annuncio meraviglioso.

Gesù accoglie i peccatori e mangia con loro.

E' quello che accade a noi, in ogni Messa, in ogni Chiesa: Gesù è contento di accoglierci alla sua mensa, dove offre se stesso per noi.

E' la frase che potremmo scrivere sulle porte delle nostre chiese: "**Qui Gesù accoglie i peccatori e li invita alla sua mensa**"

La Preghiera

*Gesù, Tu rispondi alle critiche dei farisei e degli scribi non con un ragionamento, **ma con un racconto**. E lo fai apposta per spiazzare loro e noi se ci precipitiamo con fretta eccessiva a condannare le loro rimostranze.*

*In effetti **nella parabola c'è posto per tutti**: per il **fratello maggiore**, obbediente e laborioso, e anche per il **fratello minore**, che se ne è andato alla svelta, appena ha ricevuto la sua parte.*

*C'è posto **per chi ha osservato la legge, ma ha considerato il padre come un padrone**, e anche per **chi è tornato solo per avere pane a sazietà**.*

*C'è posto **per tutti noi**, in effetti, nel cuore di Dio perché, fortunatamente, **ha un cuore di Padre che vibra di un amore smisurato**.*

I piaceri proibiti

hanno perso la loro attrattiva appena han cessato di essere proibiti.

Anche se vengono spinti all'estremo e vengono rinnovati all'infinito, **risultano insipidi** perché sono cose finite, e noi, invece, **abbiamo sete di infinito**.

Joseph Ratzinger